

gli rappresentò il comune pericolo, di cui erano entrambi minacciati dall'armi trionfanti di *Ciro*, e riuscì colle sue parole, e coll'immensa quantità d'oro che lucicar fece a' suoi occhi, a stringere nuovamente secolui all'anza. *Creso*, riuniti tutt'i popoli che gli erano tributarii, levò un'armata di quattrocento e ventimila uomini, colla quale marciò a fronte di *Ciro*, che non ne avea neppur la metà; ma questa preponderanza apparente non salvò il re di *Lidia* dal rimanere vinto alla battaglia famosa di *Timbrea*. La sua disfatta fu seguita dalla conquista delle province comprese tra il *Ponto Eusino*, il *mar Egeo*, e l'*Eufrate*. *Ciro* e *Classarre* avendo poscia sommesse le regioni situate al nord di *Babilonia*, si avanzarono verso questa città per farne l'assedio. Ciò non produsse sorpresa: *Nitocri* di già se l'attendeva, e per conseguenza avea provvigionata abbondantemente di viveri la piazza.

I *Babilonesi* confidandosi nella solidità e nell'altezza delle loro mura non si fanno vedere dall'alto che per insultare il nemico, quando lo vedono avvicinarsi; si ridono delle sue macchine, e trattano da folle idea una fossa larga e profonda fatta scavare da *Ciro* tutt'intorno alla città; lavoro che tenne occupati gli assediatori per lo spazio di circa due anni. Quando esso fu ultimato, *Ciro* colta una notte in cui i *Babilonesi* per occasione di un festino si abbandonavano alla gozzoviglia, fa praticare un taglio all'*Eufrate* al di sotto della città per iscaricarlo in un canale da lui preparato, e nel tempo stesso rompesi la diga che divideva l'*Eufrate* dal lago *Nitocri* (538). Le acque del fiume diverte da questa doppia apertura, in poco tempo lasciarono il suo letto a secco. Egli avea intanto spartita la sua armata in due corpi, uno dei quali appostato al sito ove l'*Eufrate* metteva nella città, e l'altro a quello donde n'usciva. Al segnale dato loro, tutti i due corpi entrarono nel medesimo tempo nel letto del fiume, ed introdottisi pei terrapieni nelle strade, i cui aditi erano rimasti aperti per trascuratezza dei *Babilonesi*, marciarono difilati verso il palazzo, uccidendone le guardie. *Nabonadio* si presenta contro di loro colla spada alla mano seguito da quelli ch'erano a portata di soccorrerlo, ma viene steso morto sull'istante, e si fa man bassa su tutti